

# L'ECONOMISTA

GAZZETTA SETTIMANALE

SCIENZA ECONOMICA, FINANZA, COMMERCIO, BANCHI, FERROVIE, INTERESSI PRIVATI

Direttore: M. J. de Johannis

Anno XLVI - Voi. L

Firenze-Roma, 9 Febbraio 1919

FIRENZE: 31 Via della Pergola  
ROMA: 56 Via Gregoriana

N. 2336

1919

*Il favore dei nostri lettori ci ha consentito di superare la critica situazione fatta alla stampa periodica non quotidiana, dalla guerra, durante quattro anni, nei quali, senza interruzione e senza venir meno ai nostri impegni, abbiamo potuto continuare efficacemente il nostro compito. Il periodo di crisi non è ancora cessato nei riguardi delle imprese come le nostre; tuttavia sentiamo di poter proseguire più alacramente e di poter anzi promettere notevoli miglioramenti non appena la diminuzione dei costi ci consentirà margini oggi inibiti.*

## BIBLIOTECA DELL' "ECONOMISTA",

STUDI ECONOMICI FINANZIARI E STATISTICI  
PUBBLICATI A CURA DELL'ECONOMISTA

1) FELICE VINCI  
**L'ELASTICITA' DEI CONSUMI**  
con le sue applicazioni ai consumi attuali e prebellici  
— L. 2 —

2) GAETANO ZINGALI  
**Di alcune esperienze metodologiche**  
**tratte dalla prassi della statistica degli Zemstvo russi**  
— L. 1 —

In vendita presso i principali librai-editori e presso  
l'Amministrazione dell'Economista — 56 Via Gregoriana,  
Roma.

LANFRANCO MAROI  
**I FATTORI DEMOGRAFICI DEL CONFLITTO EUROPEO**  
con prefazione di CORRADO GINI  
Volume di 600 pagine — L. 18  
Società Editrice "Athenaeum" — Roma

### SOMMARIO:

#### PARTE ECONOMICA.

A proposito di libertà di traffico.  
Possibilità di crisi? — ERNESTO SANTORO.  
Politica finanziaria e monopoli.  
Monopoli.  
Libertà di commercio.

#### NOTE ECONOMICHE E FINANZIARIE.

Il consumo delle bevande alcoliche. — Ricchezza e finanza della Bulgaria. — Tonnellaggio marittimo. — Calcolo sulla marina mercantile. — I prezzi del gas in Italia.

#### FINANZE DI STATO.

Spese di guerra al 30 novembre 1918 — Redditi delle dogane. — Circolazione fiduciaria in Austria-Ungheria. — Debito pubblico in Inghilterra, in Germania e in America

#### NOTIZIE — COMUNICATI — INFORMAZIONI.

Consumo del carbone. — Consumo comparativo di carbon fossile per categorie. — Perdite delle marine alleate e neutrali. — Perdite commerciali della Germania.

## PARTE ECONOMICA

### A proposito di libertà di traffico.

Dalla stipulazione dell'armistizio ad oggi un coro di voci unanime reclama vivamente che venga senza indugio ripristinata ogni più ampia libertà di commercio, sia all'interno che all'estero.

E rare volte un tale desiderio ha avuto consenso ed affermazione in tutti i partiti, in tutti i gruppi di produzione, in tutti i centri agricoli ed industriali, in tutte le categorie di consumatori. Non sono stati i soli economisti, non i cosiddetti teorici, questa volta, e neppure i tanto deprecati liberisti, ma il paese tutto che si è mosso e si agita tuttora per liberarsi dalle innumeri e non sempre necessarie pastoie che gli erano state gradatamente imposte durante i quattro lunghi anni di guerra, e sopportate con magnanima rassegnazione, con mirabile pazienza.

Se non che nel momento nel quale il Governo sembrava fosse addivenuto nell'idea di non rimanere ulteriormente sordo agli insistenti appelli, e cioè circa 4 mesi dopo la cessazione della guerra, è apparso nella *Gazzetta Ufficiale*, un nuovo decreto che viene a togliere molte delle illusioni che la nazione poteva essersi fatte, di vedere cioè per sempre rinunciato dal Governo il privilegio di intervenire e penetrare insistentemente e talvolta violentemente nelle private contrattazioni o nelle più intime manifestazioni del commercio e dei traffici.

Infatti per il decreto cui facciamo cenno « il Comitato interministeriale per le materie prime, prodotti e mezzi di produzione, ha facoltà: di deliberare l'abrogazione o modificazione delle disposizioni esistenti che stabiliscono controlli, requisizioni o limitazioni alla libertà nelle contrattazioni o negli spostamenti in quanto tali controlli o limitazioni non siano più necessari o debbano essere modificati per i cessati o diminuiti bisogni delle amministrazioni militari; di fissare e variare i prezzi massimi di vendita, abrogare o modificare quelli esistenti; regolare l'accettazione di commesse anche tra ditte private, determinandone il corrispettivo; nonchè di prescrivere la preferenza e la precedenza di determinate produzioni e forniture, in quanto ciò sia ritenuto necessario e opportuno per facilitare la trasformazione industriale nel periodo di transazione dallo stato di guerra a quello di pace.

In base alle deliberazioni emesse dal Comitato i singoli Ministri interessati adotteranno i necessari provvedimenti con decreto reale secondo le rispettive competenze.

Tutti coloro che abbiano venduto o ceduto materiali e prodotti a prezzi maggiori di quelli stabiliti e coloro che siano intervenuti come intermediari nelle contrattazioni, saranno puniti con un'ammenda non inferiore al doppio del valore dei materiali contrattati e in caso di recidiva con l'arresto fino a sei mesi oltre l'ammenda.

Alla stessa pena, commisurata al valore dei materiali e prodotti, oggetto del provvedimento emanato, soggiaceranno coloro che non ottemperassero alle disposizioni impartite circa le esecuzioni di or-